

# MUSICHE E STORIA A ORTA SAN GIULIO

a cura di Cesare Bermani e Francesco Cuoghi



interlinea **inter  
linea** edizioni

# Sommario

Presentazione (FRANCESCO CUOGHI)	p. 7
Contributi dell'etnomusicologia all'interpretazione musicale (ROBERTO LEYDI)	» 13
Gianni Rodari ricercatore di canti sociali (CESARE BERMANI)	» 23
Antonio Calderara e la musica (ENORE ZAFFIRI)	» 29
Rapporti fra suono e immagine (LUCIANO MARTINIS)	» 33
<i>L'altra musica</i> . Tavola rotonda in memoria di Roberto Leydi (CESARE BERMANI, LUIGI PESTALOZZA, FRANCESCO DEGRADA, FEBO GUIZZI)	» 39
Roberto Leydi e la mia generazione (LAURA PARIANI)	» 67
Una chiacchierata pubblica sulla musica jazz nel dopoguerra e l'arrivo di Alan Lomax in Italia (SANDRA MANTOVANI, CESARE BERMANI)	» 71
Dare voce al canto. Ragione e senso di una nuova edizione dei <i>Canti popolari del Piemonte</i> di Costantino Nigra (FRANCO CASTELLI, ALBERTO LOVATTO)	» 79
Una conversazione sulle reciproche esperienze di ricerca sui canti popolari (SANDRA BONINELLI, SANDRA MANTOVANI)	» 91
Una ricerca sulle canzoni popolari del Cusio (MASSIMO M. BONINI)	» 99
Un patrimonio perduto? Le ricerche sul canto popolare nel Piemonte nordorientale (FILIPPO COLOMBARA)	» 101

## APPENDICI

Nota dei curatori	» 111
Documenti fotografici	» 113
Pubblicazioni delle attività dei Seminari musicali di Orta San Giulio	» 127
Indice generale delle conferenze tenute a Orta San Giulio dal 1996 al 2019	» 129

MASSIMO M. BONINI

## Una ricerca sulle canzoni popolari del Cusio<sup>1</sup>

Non sono un musicista né un etnomusicologo. Sono un dilettante. Il mestiere l'ho rubato, come i vecchi artigiani, a qualcuno che lo sapeva fare certamente meglio di me, in particolare a Sandra Mantovani e Roberto Leydi.

Quella che vi racconto è una storia che comincia nel 1974. È la storia di due ragazzi, studenti universitari – uno ero io e l'altro un caro amico, Alberto Fantoni, vicino di casa e amico da quando eravamo bambinetti – che crescendo si erano scoperti appassionati di storia locale, di tradizioni, fiabe, leggende, dei modi di vivere del loro paese e zone limitrofe.

Io allora avevo 19 anni e Alberto ne aveva uno più di me. Quell'anno ci fu un evento importante. Il Cai, la sezione Verbanò di Intra, celebrava il centesimo anniversario della fondazione. E per celebrare questo momento così importante, decise di promuovere una ricerca sui canti popolari di Intra e del territorio che sta alle sue spalle. Chiamò Roberto Leydi il quale, con il suo staff, realizzò il lavoro di ricerca, organizzò un concerto, in cui la gente di Intra e dei paesi vicini presentava queste canzoni che erano state riscoperte, e produsse un disco 33 giri con parti dello spettacolo. Il concerto si tenne al Teatro Sociale di Intra il 30 agosto 1974. Fantoni e io eravamo presenti e fu in quel momento che scattò una molla. Ci chiedemmo: «Ma se a Intra hanno fatto un lavoro del genere, perché non possiamo farlo anche noi nella nostra zona?»

Noi siamo di Casale Corte Cerro, quindi la nostra zona è il Cusio, soprattutto la parte settentrionale. Fu allora che conoscemmo il gruppo dell'Almanacco popolare, cioè Sandra Mantovani, Bruno Pianta, Cristina Pederiva, che suonavano nelle feste popolari e presentavano il grosso patrimonio di canto popolare che stavano raccogliendo. Fu proprio parlando con loro e con Roberto Leydi che l'idea della nostra ricerca si consolidò. Quindi senza molte conoscenze, ma con l'entusiasmo dei vent'anni ci siamo messi in movimento. Subito dopo abbiamo trovato un appoggio importante, tramite Alberto Pizzi, nella Pro Senectute di Omegna, che era

<sup>1</sup> 18 agosto 2013, Orta San Giulio, Sala di rappresentanza del Comune.

nata proprio in quegli anni e stava lavorando al progetto Oasi della Vita. L'associazione si interessava degli anziani e soprattutto di quella che era stata la loro vita, il loro lavoro, la loro cultura. Il presidente della Pro Senectute, Fausto Melloni, e il vicepresidente, Dario Guidetti, ci fornirono il mezzo tecnico, cioè un registratore a cassette. E incominciammo a girare, così, a casaccio per il nostro paese e per i paesi circostanti, chiedendo chi conoscesse delle vecchie canzoni. Ne abbiamo trovate parecchie, le abbiamo registrate. Mi è capitato in mano proprio il vecchio quaderno su cui trascrivevo a mano questi canti.

In quegli anni ci siamo imbattuti in personaggi eccezionali, per esempio Maria Nicolazzi, ex mondina di San Maurizio d'Opaglio, di Lagna per la precisione, che ci raccontava la sua vita e le sue sofferenze come lavoratrice delle risaie e come operaia nelle rubinetterie di San Maurizio, morta in servizio proprio mentre caricavamo le registrazioni che sono servite per la pubblicazione. Poi il gruppo Oltremare di Armeno: erano tre vecchietti che si trovavano nelle osterie e che si chiamavano così perché erano spesso oltre l'etilico sopportabile. Quindi Umberto Bertelli, "cantautore", anche lui di Armeno, aveva lavorato tutta la vita nelle fabbriche di Omegna, poi si era ritirato, aveva costruito con le sue mani una barca e viveva lì; passava il tempo a comporre poesie, le musicava e le cantava accompagnandosi con la chitarra. Da ultimo, l'intero paese di Massiola, che è uno dei paesi più piccoli della valle Strona. Quando ci siamo andati, abbiamo chiesto se c'era qualcuno in grado di cantare e ci siamo trovati mezzo paese. E quando abbiamo fatto la presentazione del lavoro al Teatro Sociale di Omegna si sono presentati tutti, con in testa il sindaco.

La ricerca è durata tre anni circa. La prima presentazione dei risultati è stata fatta, in modo un po' artigianale, al teatro dell'oratorio di Casale Corte Cerro la sera del 22 gennaio 1977. Poi si pubblicò, accompagnandolo con una cassetta, *Canti popolari del Cusio* (Edizioni "Lo Strona", con un intervento di Lino Cerutti, pubblicazione reperibile su web). Lo spettacolo di presentazione ufficiale venne fatto presso il Teatro Sociale di Omegna il 10 giugno 1977. A seguito di quello spettacolo sono nati alcuni gruppi musicali che ancora continuano a cantare, e chiudo questo breve intervento ricordando in particolare il coro *Cui dla Pèscia* di Crusinallo.